

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

4° trimestre 2014

Le imprese italiane hanno previsto di attivare nell'ultimo trimestre del 2014 oltre 173.000 contratti di lavoro. Di questi, le assunzioni effettuate direttamente dalle imprese saranno quasi 128.000 (74% del totale), alle quali si dovrebbero aggiungere 45.500 contratti atipici (26%). Rispetto al trimestre precedente, il numero di nuovi contratti fa registrare una flessione del 6%, dovuta alla diversa incidenza dei fattori stagionali.

E' però certamente più significativo il confronto tendenziale, cioè con lo stesso trimestre dello scorso anno. In questo caso il numero totale di contratti previsto mostra una variazione di segno positivo (+6%), segnalando quindi una leggera ripresa della domanda di lavoro. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti con la sola eccezione dei contratti di somministrazione (interinali). In particolare, le assunzioni dirette presso le imprese dovrebbero aumentare del 5%, grazie alla ripresa dei servizi (+9%), mentre dovrebbero ridursi del 4% nell'industria, costruzioni comprese.

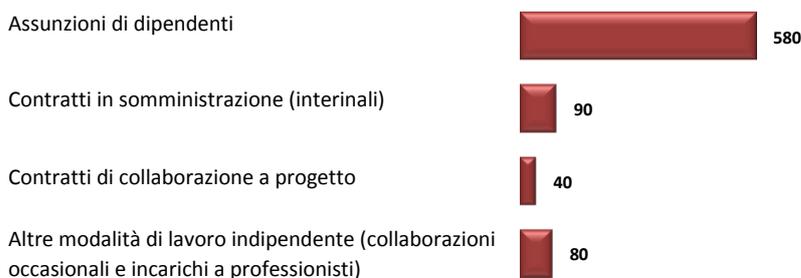
Nel 4° trimestre il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è generalmente di segno negativo. Nel trimestre in esame esso dovrebbe attestarsi a -122.000 unità, in miglioramento rispetto alle -146.000 unità di un anno fa.

Anche in provincia di **Ferrara** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno, che dovrebbe essere più marcato rispetto a quello nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno 790, l'8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 15% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di una flessione del 6% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 580 unità (74% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 210 unità (26%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 4° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 4° trimestre 2014...

- ... il 64% delle 580 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 62% nel settore dei servizi e per il 56% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 63% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 30% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 18 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Anche nell'estate 2014, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del trimestre giugno-agosto 2014, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Ferrara può essere stimata attorno a 2.000 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.700 nell'industria e 300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2013), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-19%) che nei servizi (-54%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,3% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media pari al 3,2%, valore superiore di un punto al 2,2% che si registra nella media regionale.

Così come accade nel complesso del Paese, tra ottobre e dicembre 2014, in provincia di Ferrara è prevista una variazione negativa dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a -1.100 unità, in peggioramento rispetto alle -900 di un anno prima.

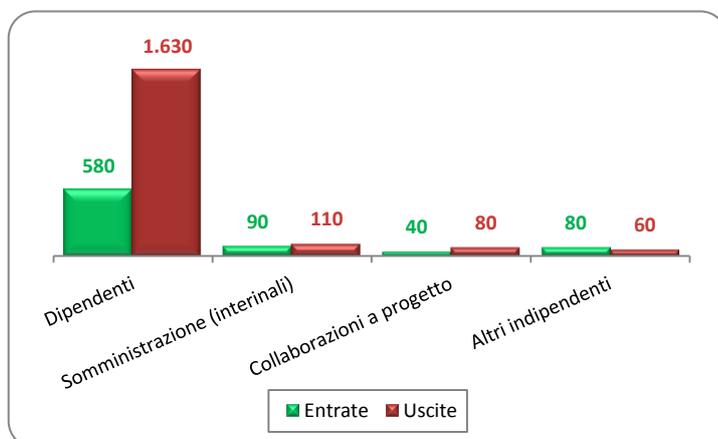
Il saldo di -1.100 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 790 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 1.890 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -1.050 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a -20 unità per i contratti in somministrazione, a -40 unità per le collaborazioni a progetto e a +20 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali negativi, compresi tra -620 unità a Piacenza e -2.420 unità a Ravenna.

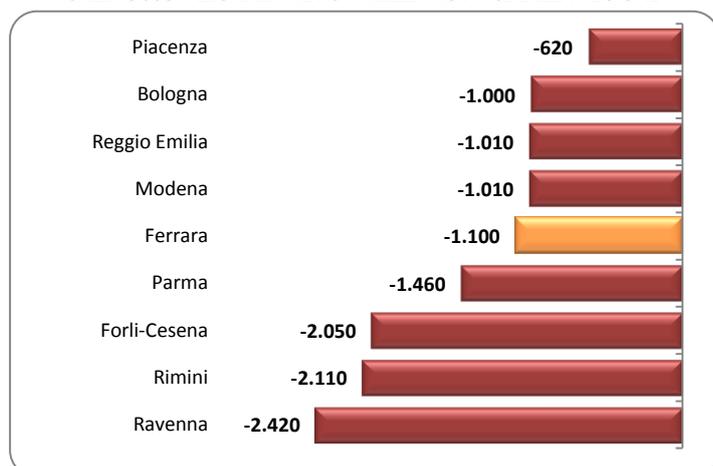
Complessivamente in Emilia-Romagna la variazione occupazionale dovrebbe quindi attestarsi sulle -12.800 unità, attestandosi sostanzialmente sullo stesso livello del quarto trimestre dello scorso anno (quando era stata pari a -13.000 unità). I saldi negativi sono più marcati nelle province costiere, per la fuoriuscita del personale stagionale precedentemente impiegato nella stagione turistica appena conclusa.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 74% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come già osservato in precedenza, le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Ferrara nel corso del 4° trimestre del 2014 sono pari a 580 unità, il 15% in più rispetto alle 510 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma una netta prevalenza dei contratti a termine: 370 assunzioni, vale a dire il 64% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 130 unità, pari al 21% del totale provinciale. A queste si aggiungeranno poi 100 assunzioni per svolgere attività stagionali (17%), un altro centinaio per valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (17%) e una cinquantina per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (8%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 190 unità, vale a dire un terzo del totale.

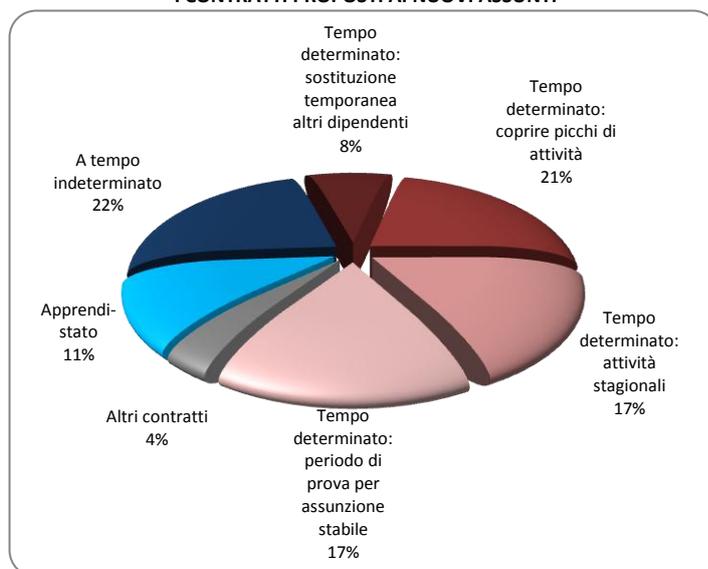
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare oltre un terzo dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	580
Emilia Romagna	10.100
Nord Est	39.100
Italia	127.700

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



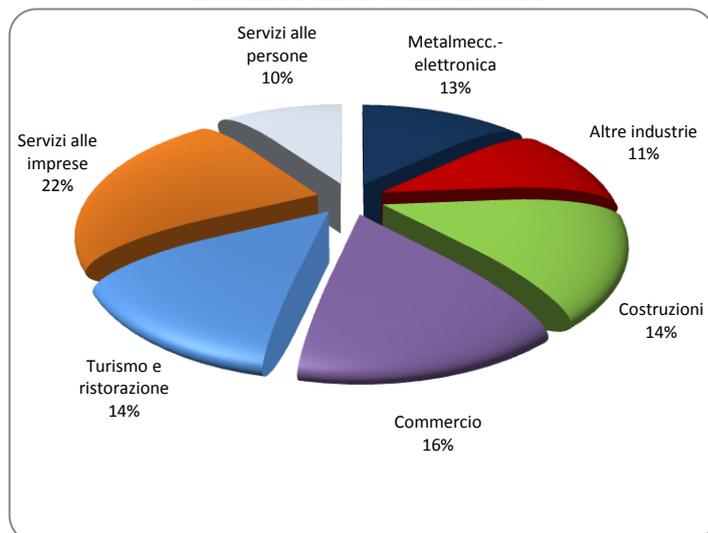
I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni dovrebbero essere effettuate da imprese dei servizi, che concentreranno il 62% delle 580 assunzioni programmate a Ferrara nel 4° trimestre, un punto in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi leggermente il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà il 38% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono i servizi alle imprese, con 130 assunzioni (22% del totale), seguiti dal commercio, che risente della stagionalità positiva legata alle feste di fine anno, con 90 assunzioni, pari al 16% del totale provinciale e dalle attività del turismo e della ristorazione, con 80 assunzioni (14%).

Nell'industria, i comparti che concentreranno una parte significativa delle assunzioni sono le costruzioni e l'industria metalmeccanica-elettronica (80 unità in entrambi i casi).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 4° trimestre dell'anno un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 63% degli assunti in provincia di Ferrara, percentuale analoga alla media regionale e appena superiore a quella nazionale (62%). In particolare, al 20% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 43% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (69% delle assunzioni contro 60%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (80% delle assunzioni) e nell'industria metalmeccanica-elettronica (75%). Al contrario, il commercio e le "altre industrie" sono i settori più disponibili a inserire persone senza esperienza.

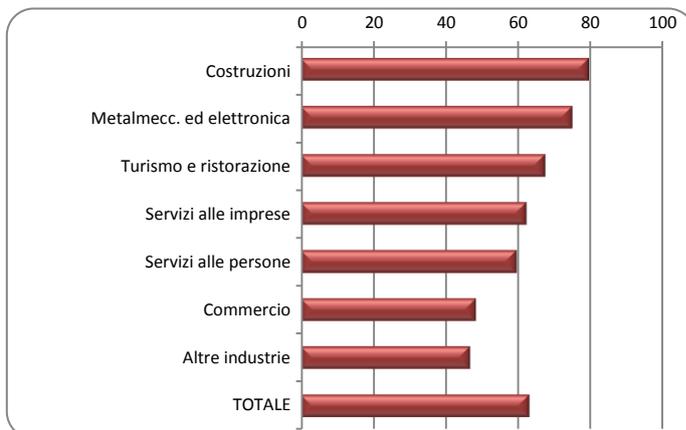
Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese provinciali nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 9 al 18%. Anche a livello regionale si registra un aumento, benchè molto più limitato (dal 9 al 10%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso alla scarsa presenza delle figure ricercate (10%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (8%). Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 2% nei servizi alle persone e nel turismo-ristorazione e un massimo del 54% nelle costruzioni.

Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 4° trimestre 2014, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 30% del totale, come nel trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 57% delle assunzioni totali (contro il 63% del trimestre precedente).

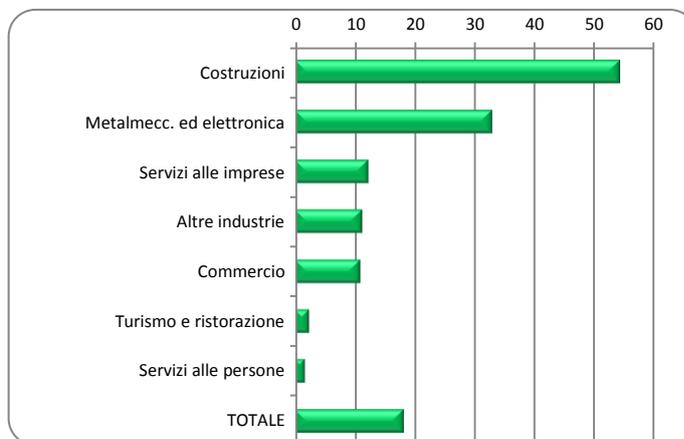
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari al 43% del totale (erano il 45% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

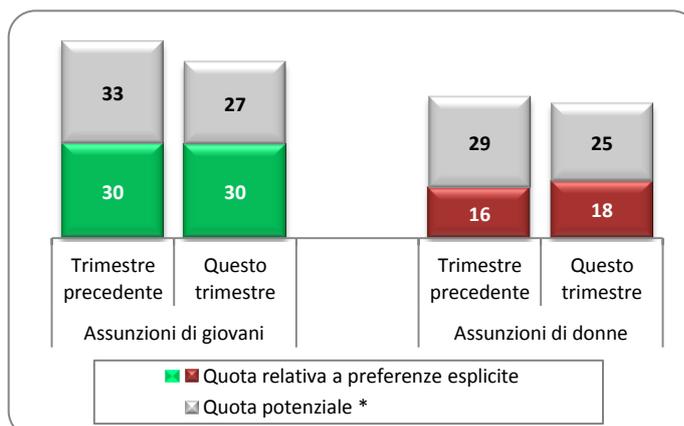


* Esperienza nella professione o nel settore.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

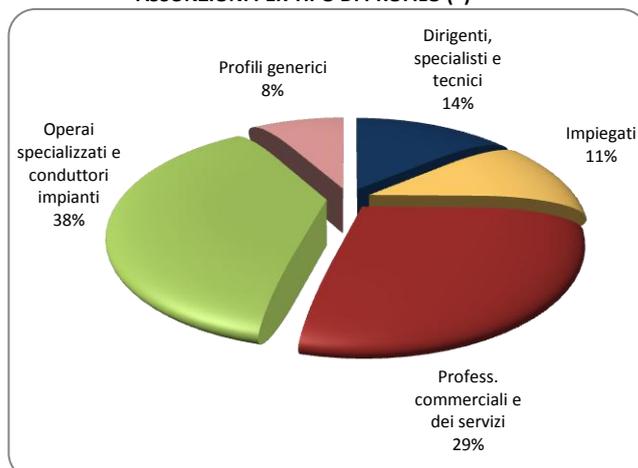
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nell'ultimo trimestre dell'anno le imprese della provincia di Ferrara hanno programmato di assumere circa 80 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 14% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale risulta inferiore sia alla media regionale (20%), sia a quella nazionale (16%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello degli operai, con 220 assunzioni (38% del totale), seguito dalle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (170 unità e 29%) e dalle figure impiegatizie (70 unità e 11%).

Saranno infine una cinquantina le assunzioni di figure generiche e non qualificate (8% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

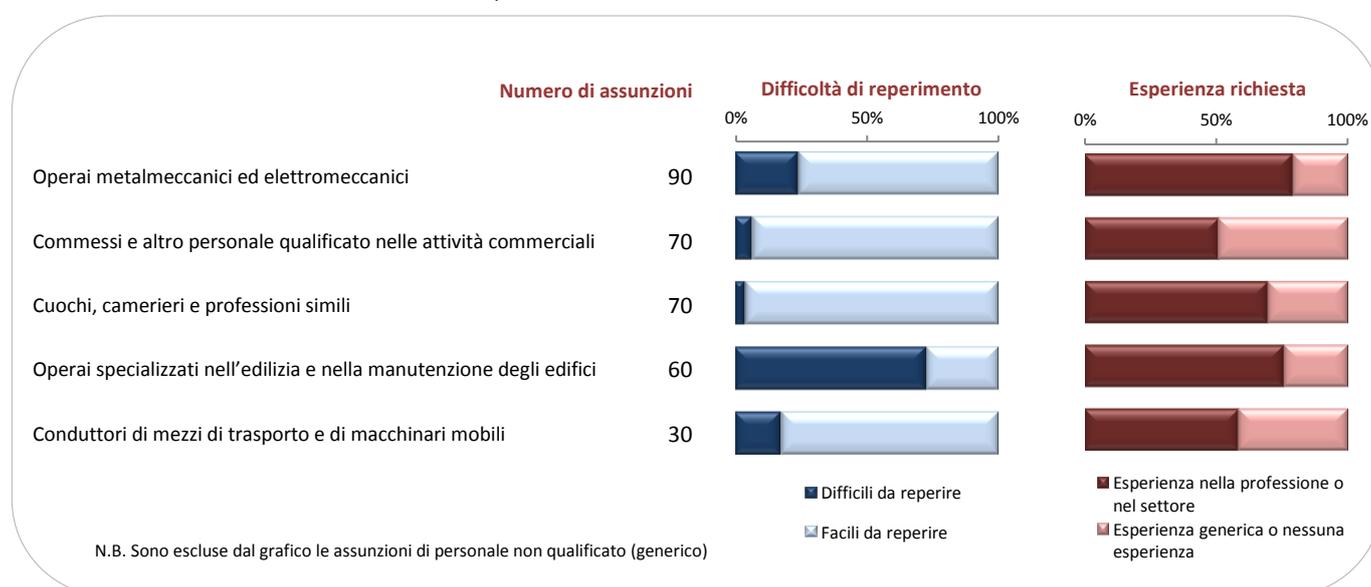
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 57% delle assunzioni totali previste in provincia di Ferrara.

Al primo posto figurano gli operai metalmeccanici e elettromeccanici, con 90 assunzioni previste (che nella maggioranza dei casi saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media di tutte le professioni (24% delle assunzioni contro 18%) e in 8 casi su 10 richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le difficoltà di reperimento sono poi molto elevate per gli operai specializzati dell'edilizia, per i quali interessano il 73% delle figure richieste, mentre risultano uguali alla media per i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili (18%). Per gli operai edili specializzati la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà piuttosto frequente, interessando tre quarti dei candidati.

Anche quando assumono cuochi, camerieri e figure simili le imprese provinciali sembrano orientate (nel 70% dei casi) verso candidati in possesso di esperienza specifica; nonostante ciò non prevedono particolari problemi nel reperire queste figure.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



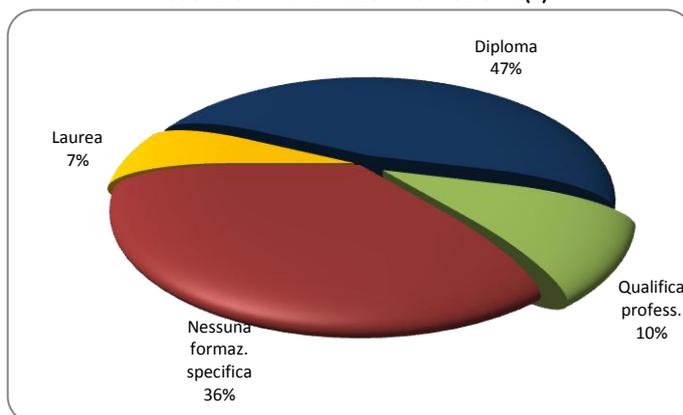
La formazione richiesta dalle imprese

Le 580 assunzioni programmate in provincia di Ferrara nel 4° trimestre del 2014 riguarderanno 40 laureati, 270 diplomati, 60 figure in possesso della qualifica professionale e altre 210 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è pari perciò al 54% del totale, 10 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Essa resta però inferiore al 58% che si registra nella media regionale.

Risultano invece in diminuzione sia la quota di assunzioni di qualificati (dal 18 al 10%), sia quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 38 al 36%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	73,7	↔	73,7	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	63,1	↑↑	61,7	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	18,2	↑↑	9,9	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	30,1	↔	26,2	↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	13,9	↑	15,7	↔

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 61.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,1% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 62,2% in termini di imprese e al 49,0% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2014 sono state realizzate da metà giugno a metà settembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014